

27 ottobre 2006 0:00

## Spagna. Modelli di testamento biologico

di Rosa a Marca



Da quando sono entrati in vigore i testamenti biologici -quattro mesi fa-, a La Rioja ne sono stati registrati 23, e centocinquanta persone hanno chiesto informazioni. Esistono piu' modelli di testamento per stabilire in anticipo quali trattamenti si accettano o si rifiutano all'avvicinarsi della morte. Il documento del *Servicio Riojano de Salud*, predisposto dal Comitato etico dell'ospedale San Millan-San Pedro, e' rivolto a persone maggiorenni e pienamente consapevoli. Una volta redatto, il personale sanitario dovra' rispettare la volonta' del paziente di non prolungare la sua vita indebitamente e di alleviargli il dolore. Il documento dove si redigono le ultime volonta' e' disponibile presso il *Registro de Instrucciones Previas*, ma chi vuole puo' farlo da un notaio ed esprimersi liberamente oppure avvalersi del modello predisposto da *Consejeria de Salud* con l'avallo del Comitato etico di cui sopra. Competenti per il Registro sono un legale, un impiegato amministrativo, due medici e un responsabile del servizio. Ognuno tratta individualmente con gli interessati; parlano con loro e gli consigliano di riflettere bene. Normalmente sono persone che hanno assistito a una brutta esperienza di fine vita e non vogliono che capitino anche a loro. "La gente esce dal Registro sollevata", spiega la vicedirettrice **Carmen Saenz**.

Oltre al modello di La Rioja, esistono altri due tipi di testamento biologico, ugualmente validi, uno della Conferenza episcopale e uno di Generalitat della Catalogna.

Conferenza episcopale: "Se arriva il momento in cui non possa esprimere la mia volonta' sui trattamenti medici che s'intende applicarmi, desidero e chiedo che questa Dichiarazione sia considerata come espressione formale della mia volonta' e che venga rispettata come se si trattasse di un testamento. Considero che la vita in questo mondo sia un dono e una benedizione di Dio, pero' non e' il valore supremo assoluto. So che la morte e' inevitabile e che pone fine alla mia esistenza terrena, ma dalla fede so che mi si apre il cammino verso una vita che non finisce, insieme a Dio. Chiedo che, se per la mia malattia venissi a trovarmi in una situazione critica irrecuperabile, non mi si mantenga in vita per mezzo di trattamenti sproporzionati o eccezionali; che non mi si applichi l'eutanasia attiva né che si prolunghi in maniera abusiva ed irrazionale il processo di morte; che mi si forniscano trattamenti adeguati per alleviare le sofferenze. Chiedo ugualmente aiuto per vivere cristianamente e umanamente la mia morte. (...) Sottoscrivo questa Dichiarazione dopo matura riflessione. Chiedo a coloro che mi assisteranno di rispettare la mia volonta'. Sono cosciente di chiedere loro una responsabilita' difficile e grave. Proprio per dividerla e alleggerire qualsiasi possibile senso di colpa, ho redatto questa dichiarazione".

Generalitat della Catalogna: "Supponendo che venga a trovarmi in condizione di non poter decidere della mia assistenza medica a causa di deterioramento fisico o mentale, e se due medici concordano che il mio stato e' irreversibile, la mia volonta' irrinunciabile e' questa: A) Che non si prolunghi la mia vita con mezzi artificiali, come tecniche di supporto vitale, fluidi intravenosi, medicinali o somministrazioni artificiali. B) Che mi si somministrino i farmaci necessari a calmare al massimo il malessere (...) anche se questo puo' accorciare la mia vita. C) Che, se mi trovo in uno stato particolarmente deteriorato, mi si somministrino i farmaci necessari per finire definitivamente, e in modo rapido ed indolore, con i patimenti. D) Gli stati clinici sono: danno cerebrale irreversibile, tumore maligno in fase avanzata, malattia degenerativa (...) o demenze presenili o senili (...).